

**ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Venti gennaio duemilaventicinque.

In Bergamo, nel mio studio in via Silvio Spaventa n. 7.

Davanti a me **dott. Corrado DE ROSA** notaio in Bergamo, iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, assistito dai testimoni idonei ed a me noti

UBIALI Claudio, nato a Bergamo il giorno 12 dicembre 1975, residente in Ponte San Pietro (BG) alla Via Ezio Zambianchi n. 9;

DELFUZZI Gian Paolo, nato a Napoli il 21 agosto 1969, residente in Bergamo alla via Varisco n. 9,

sono presenti i signori

TIRABOSCHI Anna, nata a Serina (BG) il 3 novembre 1967, c.f. TRB NNA 67S43 I629Z, domiciliata in proprio in Serina alla via Chiesa n. 1 e per la sottoindicata carica presso la sede sociale della

"ALP LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

con sede in Oltre il Colle (BG), via Drago n. 1760, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 04388570162, REA n. BG-459328, iscritta all'Albo delle Cooperative, Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, Categoria Cooperative Sociali con il n. C131204 e al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in data 21 marzo 2022 rep. n. 18849,

agendo in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in forza di delibera Consiliare in data 10 gennaio 2025 il cui verbale, per estratto certificato conforme, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;

TIBURZI Alessandro, nato a Macerata il 5 aprile 1982, c.f. TBR LSN 82D05 E783G, domiciliato in Macerata alla via Dei Velini n. 120;

NAVA Emanuela Maria Federica, nata a Milano l'1 settembre 1955, c.f. NVA MLM 55P41 F205O, domiciliata in Milano alla via Pietro Custodi n. 2;

MONTESANO Massimo, nato a Milano il 16 dicembre 1954, c.f. MNT MSM 54T16 F205V, domiciliato in Castegnato (BS) alla via Alda Merini n. 52;

MAZZOLENI Defendente, nato a Ponteranica (BG) il 2 maggio 1952, c.f. MZZ DND 52E02 G853C, domiciliato in Caprino Bergamasco (BG) alla via Prato n. 24;

LUISELLI Marina, nata a Milano il 5 agosto 1970, c.f. LSL MRN 70M45 F205E, domiciliata in Serina alla via V. Alfieri n. 2;

VALLI Flavio, nato a Chiuduno (BG) il 19 luglio 1960, c.f. VLL FLV 60L19 C649I, domiciliato in proprio e per la sottoindicata qualifica presso la sede del Trust denominato

"LA VITA DI SAMANTHA"

con sede in Seriate alla via Maldura n. 14, codice fiscale 95242330165,

agendo in qualità di Trustee munito dei poteri gestionali ai sensi dell'articolo 17 delle norme regolatrici del Trust portate dall'atto istitutivo a mio rogito in data 29 gennaio 2020 ai nn. 905/646 di repertorio, registrato a Bergamo il 5 febbraio 2020 al n. 4569 serie 1T, nonchè munito per la presente operazione di consenso controfirmato dal Guardiano del Trust sul Libro degli Eventi il cui estratto in copia conforme si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;

FAGGIOLI Veronica, nata a Bergamo il 31 maggio 1992, c.f. FGG VNC 92E71 A794V, domiciliata in Serina alla via Monte Grappa n. 7;

FAGGIOLI Giovanni, nato a Serina il 30 aprile 1964, c.f. FGG GNN 64D30

I629T, domiciliato in Serina alla via Monte Grappa n. 7;

FAGGIOLI Emanuele, nato a Bergamo il 6 agosto 1995, c.f. FGG MNL 95M06 A794P, domiciliato in Serina alla via Monte Grappa n. 7;

BERTONI Paolo, nato a Lovere (BG) l'1 ottobre 1974, c.f. BRT PLA 74R01 E704F, domiciliato in proprio in Dalmine (BG) alla via Vailetta n. 30 e per la sottoindicata carica presso la sede sociale della

"CONTATTO & LA BONNE SEMENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

con sede in Serina, via Val Parina n. 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 02478310168, REA n. BG-292394, iscritta all'Albo delle Cooperative, Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, Categoria Cooperative Sociali con il n. A113980 e al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in data 21 marzo 2022 rep. n. 11341, agendo in qualità di Consigliere di Amministrazione in forza di delibera Consiliare in data 7 gennaio 2025 il cui verbale, per estratto certificato conforme, si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**;

VISMARA Cesare, nato a Milano il 26 novembre 1942, c.f. VSM CSR 42S26 F205K, domiciliato in Serina alla via Monte Grappa n. 16;

MAGNI Nicolò, nato a Merate (LC) l'8 luglio 1989, c.f. MGN NCL 89L08 F133J, domiciliato in Bergamo alla via Francesco Coggetti n. 412.

Detti comparenti, della cui identità personale, qualifica e poteri io notaio sono certo, alla presenza dei testimoni mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue:

1) E' costituita dai signori TIRABOSCHI Anna, TIBURZI Alessandro, NAVA Emanuela Maria Federica, MONTESANO Massimo, MAZZOLENI Defendente, LUISELLI Marina, VALLI Flavio, FAGGIOLI Veronica, FAGGIOLI Giovanni, FAGGIOLI Emanuele e BERTONI Paolo, il Trust "LA VITA DI SAMANTHA" e le società "ALP LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" e "CONTATTO & LA BONNE SEMENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", la Fondazione denominata

"Fondazione Futuri Condivisi".

A seguito dell'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione definitiva della costituenda Fondazione sarà la seguente

"Fondazione Futuri Condivisi ETS".

2) La Fondazione ha sede in Serina (BG), con indirizzo in via Val Parina n. 6, fraz. Valpiana.

3) La scopo e le attività direttamente connesse della Fondazione sono determinati negli artt. 2 e 3 dello Statuto, nei termini seguenti:

"Art. 2 - Scopo

*La Fondazione non ha scopo di lucro, è fedele ai principi costituzionali, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017 **lettera A)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.*

In particolare la Fondazione mette in atto iniziative e progettualità rivolte al "durante e dopo di noi" in favore di persone svantaggiate, prioritariamente in condizione di disabilità fisica, intellettuale e/o relazionale, in condizione di fra-

gilità, orfane e/o i cui genitori e familiari non siano in grado di garantire adeguata assistenza anche ai sensi del Decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 (progetto di vita).

Per l'attuazione del proprio scopo la Fondazione potrà anzitutto attivare esperienze abitative tali da garantire alle persone con disabilità e/o con fragilità la miglior qualità di vita possibile. Nelle residenze potranno abitare anche genitori e parenti stretti delle persone accolte. La Fondazione si impegna a garantire il pieno rispetto delle aspettative, desideri, esigenze e capacità delle singole persone.

A tal fine la Fondazione potrà acquisire, progettare e realizzare, direttamente o indirettamente, adeguate soluzioni di vita; promuovere progetti finalizzati all'acquisizione della maggior autonomia possibile delle persone di cui si occuperà. In particolare si cercherà di favorire l'abitare in autonomia, cioè sviluppare l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi. Specifica attenzione verrà dedicata a progetti di formazione all'autonomia e di inserimento lavorativo.

Per la gestione delle residenze la Fondazione stipulerà contratti di collaborazione con le cooperative e associazioni del territorio che hanno scopi affini o analoghi a quelli definiti nel presente articolo.

La Fondazione, per l'attuazione dei suoi scopi, potrà altresì in via esemplificativa:

a) promuovere ricerche ed attività finalizzate alla realizzazione dei propri scopi, nonché alla organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni, congressi e ricerche scientifiche, corsi di aggiornamento e di formazione corrispondenti agli scopi statutari;

b) promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito politico, istituzionale e amministrativo a favore delle singole persone con disabilità/fragilità di diversa natura;

c) raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici, quali gli enti locali, o privati, quali le associazioni, le cooperative sociali e le loro organizzazioni di categoria, gli imprenditori e le loro organizzazioni di categoria e la società civile in generale, al fine di una cultura sempre più inclusiva delle persone con fragilità di diversa natura.

Per realizzare le proprie progettualità la Fondazione può svolgere attività culturali e di sensibilizzazione, informazione, formazione, realizzare campagne di raccolta fondi, acquisire beni, ecc.

La Fondazione si propone inoltre di assicurare, quale attività strumentale, la corretta ed oculata gestione dei patrimoni mobiliari e immobiliari ad essa destinati da parte di genitori e/o familiari, con l'obiettivo di assicurare a questi ultimi un adeguato progetto di vita, in relazione alle risorse messe a disposizione, nel momento del "dopo di noi".

Art. 3 - Attività direttamente connesse

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente articolo 2, purché direttamente connesse, secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017; a titolo esemplificativo la Fondazione può:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto e convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) assumere la figura di trustee di trust istituiti per la gestione di trusts individuali, collettivi e di tutte quelle attività il cui scopo sia compatibile con le finalità stabilite dalla Fondazione; la Fondazione potrà, in alternativa alla figura di trustee, assumere la figura di guardiano o di beneficiaria di detti trusts."

4) I soci fondatori, al fine di dotare la Fondazione di un patrimonio iniziale adeguato, conferiscono nella Fondazione medesima, a titolo gratuito, le seguenti somme:

- la signora TIRABOSCHI Anna, Euro 200,00 (duecento) con l'assegno circolare non trasferibile n. 1900690653-04 emesso in data 10 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Serina;

- la società "ALP LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", Euro 1.000,00 (mille) con l'assegno circolare non trasferibile n. 2900682930-02 emesso in data 17 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Serina;

- il signor TIBURZI Alessandro, Euro 150,00 (centocinquanta) con l'assegno circolare non trasferibile n. 5006591347-04 emesso in data 15 gennaio 2025 dalla BPER Banca S.p.A. Filiale di Bergamo-Loreto;

- la signora NAVA Emanuela Maria Federica, Euro 5.000,00 (cinquemila) con l'assegno circolare non trasferibile n. 3504530400-07 emesso in data 14 gennaio 2025 dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Bergamo (08011);

- il signor MONTESANO Massimo, Euro 700,00 (settecento) con l'assegno circolare non trasferibile n. 3112366090-02 emesso in data 16 gennaio 2025 dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Gussago;

- il signor MAZZOLENI Defendente, Euro 5.000,00 (cinquemila) con l'assegno circolare non trasferibile n. 3504530399-06 emesso in data 14 gennaio 2025 dalla Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Bergamo (08011);

- la signora LUISELLI Marina, Euro 500,00 (cinquecento) con l'assegno circolare non trasferibile n. 4082115981-08 emesso in data 9 gennaio 2025 dalla BBC di Milano Filiale di Serina;

- il signor VALLI Flavio, Euro 1.000,00 (mille) con l'assegno circolare non trasferibile n. 2900799334-04 emesso in data 15 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Seriate;

- il Trust "LA VITA DI SAMANTHA", Euro 10.000,00 (diecimila) con l'assegno circolare non trasferibile n. 4901055075-07 emesso in data 15 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Seriate;

- la signora FAGGIOLI Veronica, Euro 500,00 (cinquecento) con l'assegno circolare non trasferibile n. 5006311688-01 emesso in data 15 gennaio 2025 dalla BPER Banca S.p.A. Filiale di San Pellegrino Terme;

- il signor FAGGIOLI Giovanni, Euro 500,00 (cinquecento) con il vaglia postale non trasferibile n. 0374313522-11 emesso in data 10 gennaio 2025 da Poste Italiane S.p.A. Filiale di Oltre il Colle;

- il signor FAGGIOLI Emanuele, Euro 500,00 (cinquecento) con l'assegno circolare non trasferibile n. 5006311689-02 emesso in data 15 gennaio 2025 dalla BPER Banca S.p.A. Filiale di San Pellegrino Terme;

- il signor BERTONI Paolo, Euro 2.000,00 con l'assegno circolare non trasferibi-

le n. 3900706217-05 emesso in data 14 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Serina;

- la società "CONTATTO & LA BONNE SEMENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", Euro 10.000,00 (diecimila) con l'assegno circolare non trasferibile n. 4900850033-01 emesso in data 17 gennaio 2025 dal Banco BPM S.p.A. Filiale di Serina.

Viene pertanto precisato che il patrimonio iniziale dell'Ente è pari a complessivi **Euro 37.050,00** (trentasettemilacinquanta), dotati dai fondatori a titolo gratuito come sopra meglio specificato, da imputare quanto ad Euro 30.000,00 (trentamila) al fondo di dotazione iniziale indisponibile a garanzia di terzi anche ai sensi dell'art. 22 comma 4 CTS, e per la restante somma di Euro 7.050,00 (settemilacinquanta) al fondo di gestione iniziale per il perseguimento degli scopi dell'Ente. Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, previo ottenimento del parere vincolante del Consiglio di Indirizzo e deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, a Enti che perseguano finalità analoghe, appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge (art. 9 Codice del Terzo settore).

5) La Fondazione ha durata illimitata.

6) Gli esercizi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2025.

7) La Fondazione è retta dallo Statuto che si compone di 27 articoli e che si allega al presente atto sotto la **lettera "D"**.

8) L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione inizialmente composto da sei membri in persona dei signori MONTESANO Massimo, MAZZOLENI Defendente, VISMARA Cesare, VALLI Flavio, FAGGIOLI Giovanni e BERTONI Paolo, tutti sopra generalizzati.

I nominati componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli stessi dichiarano l'insussistenza a proprio carico di cause di ineleggibilità o decadenza, ed accettano la carica.

La Presidenza del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentanza della Fondazione vengono affidate al signor VALLI Flavio, che accetta. E' invece nominato alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor BERTONI Paolo, che accetta.

Per i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione, si fa rinvio all'art. 12 dello statuto allegato.

9) Viene istituito un organo di controllo monocratico ai sensi di statuto e viene nominato quale sindaco unico (nonchè revisore) il dott. MAGNI Nicolò, sopra generalizzato, iscritto nella Sezione A del Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 178598 con D.M. del 2 maggio 2017 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 39 del 23 maggio 2017), il quale dichiara l'insussistenza a proprio cari-

co di cause di ineleggibilità o decadenza ed il possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dalla legge, ed accetta la carica.

Il nominato sindaco rimarrà in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Per i relativi poteri e compiti si fa rinvio agli artt. 18 e 19 dello statuto allegato.

10) Viene inoltre nominato un Consiglio di Indirizzo inizialmente composto da undici membri in persona dei signori TIRABOSCHI Anna, TIBURZI Alessandro, NAVA Emanuela Maria Federica, MONTESANO Massimo, MAZZOLENI Defendente, LUISELLI Marina, VALLI Flavio, FAGGIOLI Veronica, FAGGIOLI Giovanni, FAGGIOLI Emanuele e BERTONI Paolo, tutti sopra generalizzati.

I nominati componenti del Consiglio di Indirizzo rimarranno in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli stessi dichiarano l'insussistenza a proprio carico di cause di ineleggibilità o decadenza, ed accettano la carica.

La Presidenza del Consiglio di Indirizzo della Fondazione viene affidata al signor MONTESANO Massimo, che accetta. E' invece nominata alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo la signora FAGGIOLI Veronica, che accetta. Per le relative competenze si fa rinvio all'art. 8 dello statuto allegato.

11) Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento, per l'ottenimento della qualifica di Ente del Terzo Settore e per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con espressa facoltà di apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte le modifiche che si dovessero rendere all'uopo necessarie ove venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì autorizzato all'esercizio dell'attività dedotta nell'oggetto della Fondazione, anche prima dell'ottenimento del riconoscimento ai sensi di legge, applicandosi in quanto compatibili le norme di cui al Capo II, Titolo II del libro primo del Codice Civile.

12) Ai fini fiscali i comparenti chiedono l'esenzione dall'imposta sulle donazioni per il conferimento anche ex art. 82 comma 2 del D.Lgs 117/2017 in quanto detto conferimento dovrà essere utilizzato ai sensi dell'art. 8 comma 1 del predetto decreto. L'atto e i suoi allegati sono altresì esenti da imposta di bollo ex art. 82 comma 5 del D.Lgs 117/2017.

Spese e tasse del presente atto sono a carico della qui costituita Fondazione.

I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati "A", "B" e "C".

Io notaio ho letto il presente atto - unitamente all'allegato Statuto - alla presenza dei testimoni, ai comparenti che lo approvano e con me e i testimoni lo sottoscrivono alle ore dodici in punto.

Scritto con mezzo elettromeccanico da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su tredici pagine di quattro fogli.

F.to TIRABOSCHI Anna

F.to Alessandro TIBURZI

F.to Emanuela Maria Federica NAVA

F.to Massimo MONTESANO

F.to Defendente MAZZOLENI

F.to LUISELLI Marina

F.to Flavio VALLI

F.to Veronica FAGGIOLI

F.to Giovanni FAGGIOLI

F.to Emanuele FAGGIOLI

F.to Paolo BERTONI
F.to Cesare VISMARA
F.to Nicolò MAGNI
F.to Claudio UBIALI teste
F.to Gian Paolo DELFUZZI teste
F.to Corrado DE ROSA (L.S.)

Verbale Consiglio di amministrazione della Impresa Sociale "Alp Life"

Venerdì 10 Gennaio 2025 ore 17,30 Presenti i consiglieri Tiraboschi Anna, Faggioli Giovanni, e in via telematica, tramite collegamento Google Meet, Massimo Montesano, Lorenzo Sporchia, Polattini Marco e il consulente Maino Bruno, assente giustificata Leporini Katia.

Il Presidente, come previsto dallo Statuto rispetto a CdA con partecipanti presenti attraverso mezzi di comunicazione, verifica che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il Presidente è in grado di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) è consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché, quando necessario, di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Assume la presidenza per consenso unanime il sig. Faggioli Giovanni che chiama a fungere da segretaria la sig.ra Tiraboschi Anna.

Ordine del Giorno:

- Lettura ed approvazione del precedente verbale
- Proposta di adesione alla costituzione della Fondazione Futuri Condivisi

Il Presidente dà lettura del verbale del Consiglio precedente del 29/11/2024 e, non essendoci osservazioni, si approva all'unanimità.

Il presidente illustra ampiamente il percorso che ha portato alla prossima costituzione della Fondazione Futuri Condivisi, alla quale partecipano alcune famiglie aventi figli con disabilità e che si propone di affrontare in modo innovativo le problematiche del Dopo di Noi.

Il presidente propone che la cooperativa aderisca alla Fondazione.

Dopo approfondita discussione il Consiglio delibera che ALP LIFE partecipi, condividendo le motivazioni che la sostengono, alla costituzione della Fondazione Futuri Condivisi, in qualità di socia fondatrice, partecipando al Fondo di Dotazione per un importo massimo di 1.000 euro.

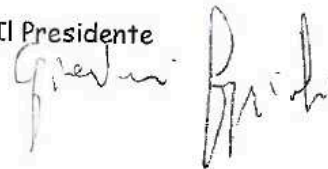
Il consiglio delega inoltre la consigliera Anna Tiraboschi a rappresentare Alp Life alla costituzione della Fondazione e, se richiesto, a partecipare al Consiglio di Indirizzo della stessa, sempre in rappresentanza della cooperativa.

Non essendoci altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 19.00.

Il Segretario



Il Presidente



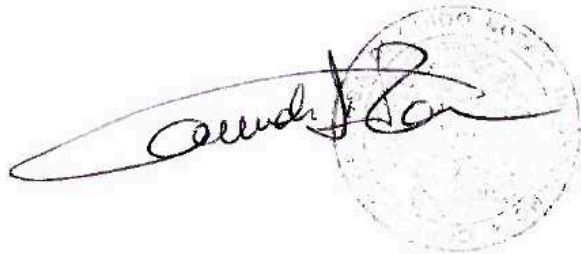
N. 4174 di Repertorio

ESTRATTO NOTARILE

Certifico io sottoscritto Dottor Corrado DE ROSA, Notaio in Bergamo ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, che il presente documento e' la riproduzione fotostatica della pagina 108 del Libro Verbali Consiglio di Amministrazione appartenente alla società:

"ALP LIFE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

con sede in Oltre il Colle (BG), via Drago n. 1760, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 04388570162, REA n. BG-459328, iscritta all'Albo delle Cooperative, Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, Categoria Cooperative Sociali con il n. C131204 e al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in data 21 marzo 2022 rep. n. 18849.
Bergamo, 20 gennaio 2025.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Corrado De Rosa', is written over a circular notary stamp. The stamp is faint and contains text that is mostly illegible but likely includes the notary's name and office details.

Verbale anno sociale 2024

Siamo "oltre" Il Trust "La vita di Samantha", attorno a noi c'è molto, molto più di quanto pensiamo ... così si dichiarava un anno fa. Dopo un anno abbiamo la conferma: la fondazione Futuri Condivisi si farà

- 1) Un anno con la famiglia Vismara e gli impegni per il progetto dopo di noi per Samantha
- 2) La gestione delle attività economiche e patrimoniali
- 3) Cosa ci aspettiamo dal 2025

1) Un anno con la famiglia Vismara e gli impegni per il progetto dopo di noi per Samantha

Posso con una certa soddisfazione affermare che gli ultimi due anni (2022 e 2023) sono stati propedeutici per stare su tre macro questioni: la prima che riguarda la dimensione familiare; la seconda che lega la famiglia Vismara al contesto comunitario; la terza quella progettuale. Queste tre "questioni" sono state il "life motive" nelle pratiche quotidiane e nella tensione verso nuove prospettive che non riguarda in senso stretto solo Samantha ma anche gli stessi familiari: in gioco c'è tutta la famiglia! E non c'è stato un prima e un dopo ma un costante presente nelle attenzioni quotidiane sulla salute di Samantha, sul benessere di papà e mamma, sui supporti che via via si sono intrecciati e consolidati con la cooperativa "Contatto & la Bonne Semence". Un impegno di reciprocità tra lo scrivente, la famiglia e la cooperativa ha permesso di realizzare un affiancamento quotidiano e progettuale: il benessere di Samantha in primis assicurato dai genitori, la serenità degli stessi genitori che non si sentono soli grazie ai sostegni quotidiani nella cura della casa e un costante lavoro di progettazione che sta determinando la costituzione della Fondazione Futuri Condivisi. La tenacia di papà Cesare è stata una "stella polare" per non fermarci al solo presente: infatti gli ultimi due anni sono stati propedeutici sia sul progetto di vita sia sulla prospettiva delle possibili forme dell'abitare assistito. Costituire la Fondazione è sicuramente l'espressione matura di un percorso che ha coinvolto tanti soggetti ed Enti della comunità locale e non solo. A tal riguardo riporto in calce il documento elaborato negli ultimi mesi del 2024 che rappresenta il lavoro di studio, confronto, ricerca e incontri presso altre esperienze consolidate sull'abitare. Lavoro seguito da un gruppo di persone della cooperativa, dipendenti e volontari con appunto lo scopo di aprire sul territorio una nuova frontiera dell'abitare comunitario.

FUTURI CON-DI-VISI: UN PROGETTO CHE È UN CAMMINO

1. Premessa

Dopo tre anni di incontri appassionati, momenti formativi, visite, scambi e consulenze, crediamo sia giunto il tempo per parlare concretamente del futuro dei nostri ragazzi e di noi stessi. Ciascuno con i suoi tempi, fatiche, speranze, slanci, ma anche con il rispetto dei tempi e dei silenzi. Essere pronti non è una postura fisica e interiore, è qualcosa di più. Si è pronti quando ci si sente insieme, quando si condivide un pezzo di comune cammino, quando la "cosa" che mi tocca riguarda anche l'altro. Non siamo pronti ma non siamo soli: anche la comunità locale ci aspetta per fare la sua parte.

2. Il nostro progetto

Proponiamo un abitare dove le persone con disabilità e le loro famiglie possano continuare a vivere insieme, in un ambiente che sia la nuova casa di famiglia. Gli abitanti non sono solo il figlio, la figlia, ma anche il genitore, i genitori, che, divenuti anziani, hanno bisogno di sostegno, pur non rinunciando alla vicinanza della propria ragazza, del proprio ragazzo.

Ci vogliamo spingere ancora più lontano perché sappiamo che i bisogni mutano con il mutare della nostra società, sempre più frammentata e in grande difficoltà a trovare soluzioni con il concorso della comunità

stessa. Quindi un abitare non da soli, ma in un luogo dove si possano sviluppare proposte nel lungo periodo, mettendo al primo posto il Progetto di vita della persona con disabilità. Si tratta di uno stare insieme che mantenga e sviluppi l'autonomia delle persone e che preveda, là dove necessario, servizi di cura e accompagnamento. Non si intende realizzare una comunità socio-sanitaria (CSS), non ci si accredita, non si entra nel programma socio-sanitario regionale. Si realizza una casa aperta con specifiche attenzioni alla cura, alla salute, al benessere dei residenti; si offre una proposta di abitare alternativo, volto a tessere relazioni, a "tenere insieme" i bisogni e le risorse della nostra comunità e a moltiplicare gli effetti positivi di questa esperienza contagiando altri territori, altre comunità locali.

La prima residenza è denominata "Casa Rosa"; tuttavia non ci vogliamo fermare al bisogno di residenzialità delle famiglie con cui stiamo progettando la prima residenza: essa rappresenta solo l'inizio di un'avventura che guarda lontano e che vuole rappresentare un modello di sviluppo e promozione dell'abitare. Si intende passare da una comunità di "utenti", tanto per essere espliciti, a comunità sparse sul territorio. Saranno luoghi con una vocazione antropologica che guarda ai servizi socio-sanitari come strumenti e non come fini, che guarda e accoglie le competenze e le risorse delle famiglie e dei loro figli, che ascolta e fa sue le peculiarità del contesto in cui si colloca.

3. La prima residenza è "Casa Rosa"

Casa Rosa è il primo progetto che stiamo promuovendo e lo stiamo realizzando con alcune famiglie, con la cooperativa "Contato & La Bonne Semence" di Serina, con alcuni volontari e con la Comunità Montana Valle Brembana; sono tutti soggetti impegnati da quattro anni sul progetto "Trust e dopo di noi in valle".

Il progetto residenziale "Casa Rosa" si sviluppa a Valpiana di Serina (BG), quindi in una località montana a 1000 metri di altitudine; si recupera una casa in bella posizione, che si articola su 3 piani più una mansarda per un totale abitabile di circa 600 mq. La casa è parzialmente ristrutturata e ha bisogno, per essere abitabile, di un investimento di circa 900.000 euro. Il modello di residenzialità si ispira a un progetto che vede partner locali pubblici e privati, che da tempo collaborano tra loro per proporre un luogo che si ispira alla cultura dell'abitare condiviso.

La legge 112 del 2016, più conosciuta come "dopo di noi" e il recente decreto legislativo n. 62 del 2024, "Progetto per la vita indipendente", rappresentano un tassello fondamentale per la costruzione della residenza; tuttavia non esauriscono la ricchezza e la complessità della proposta di "Casa Rosa" per un innovativo abitare condiviso.

In questi giorni comincia un lavoro con lo studio tecnico di progettazione per decidere, con le famiglie coinvolte, come si svilupperanno gli appartamenti, le parti comuni, la mansarda; si porrà particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla domotica, alla fruibilità degli spazi comuni, allo spazio per laboratori e agli spazi esterni.

Si lavorerà alla stesura di un regolamento, anch'esso condiviso con chi ci abiterà, per stabilire come funzionerà la casa per un viverci sereno, stabilendo, ad esempio, gli aspetti economici e i servizi (assistenziali e sanitari) che si possono di volta in volta attivare.

Si stabilirà inoltre come le persone che risiedono in "Casa Rosa" si vanno a integrare con la comunità locale; andranno definite le interazioni con le cooperative del territorio che mettono a disposizione i percorsi di vita indipendente sia di tipo sociale che occupazionale; dove possibile, si attiveranno percorsi lavorativi; verrà valorizzato al massimo il contesto comunitario e in particolare le relazioni che si andranno a promuovere con le associazioni e il volontariato.

Si sta lavorando sulle modalità (necessariamente diverse da caso a caso) con le quali le famiglie dovranno riorganizzare le loro risorse economiche, per avviare una nuova esperienza in un quadro nel quale le risorse pubbliche sono limitate e lo saranno ancor di più nel tempo.

Si porrà cura per individuare le "alchimie" familiari che dovranno essere compatibili con le altre persone che abiteranno la casa (l'abitare condiviso abbate solitudine e costi). Si capirà, nel tempo (e si fa molto affidamenti su questo), il valore aggiunto che arriverà dal volontariato e quali risorse giungeranno dagli strumenti di supporto che oggi ci sono, quali il Fondo delle non autosufficienze e del "dopo di noi".

4. Perché la fondazione Futuri con-di-visi

Il progetto per essere sostenibile, durare nel tempo e quindi essere capace di resistere alle complessità e avversità pur mantenendo la sua identità, ha bisogno di uno strumento in più, oltre al formidabile concorso dei soggetti oggi coinvolti. Per questo motivo si è deciso di costituire un Ente (una sorta di "vestito" del progetto) nella forma di Fondazione. "FONDAZIONE FUTURI CON-DI-VISI: troviamo nel nome l'attenzione al futuro dei figli con disabilità, legata però a "VISI" ben precisi e accolti (CON).

Abbiamo elaborato la bozza dello statuto della Fondazione che sarà iscritta al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore), acquisirà la personalità giuridica e verrà governata da due primari organi: il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di indirizzo. In questi due organi troveranno rappresentanza tutte le istanze ampiamente elencate: famiglie, cooperative, singole persone, enti e istituzioni locali Pubbliche e Private sia laiche che religiose.

5. Le finalità

Riportiamo ampi stralci dello statuto della Fondazione, che sarà costituita davanti al notaio nel gennaio 2025.

Art 2 - Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro, è fedele ai principi costituzionali, persegue finalità civiche e solidaristiche, attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017 lettera:

- A) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. In particolare la Fondazione mette in atto iniziative e progettualità rivolte al "durante e dopo di noi" in favore di persone svantaggiate, prioritariamente in condizione di disabilità, fisica, intellettiva e/o relazionale, in condizione di fragilità, orfane e/o i cui genitori e familiari non siano in grado di garantire adeguata assistenza anche ai sensi del Decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 (progetto di vita).*

Per l'attuazione del proprio scopo la Fondazione potrà, in via esemplificativa attivare esperienze abitative tali da garantire alle persone con disabilità e/o con fragilità la miglior qualità di vita possibile. Nelle residenze potranno abitare anche genitori e parenti stretti delle persone accolte. La Fondazione si impegna a garantire il pieno rispetto delle aspettative, desideri, esigenze e capacità delle singole persone. A tal fine la Fondazione potrà acquisire, progettare e realizzare, direttamente o indirettamente, adeguate soluzioni di vita; promuovere progetti finalizzati all'acquisizione della maggior autonomia possibile delle persone di cui si occuperà. In particolare si cercherà di favorire l'abitare in autonomia, cioè sviluppare l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi. Specifica attenzione verrà dedicata a progetti di formazione all'autonomia e di inserimento lavorativo. Per la gestione delle residenze la Fondazione stipulerà contratti di collaborazione con le cooperative e associazioni del territorio che hanno gli stessi scopi definiti nel presente articolo.

6. Come finanziare "Casa Rosa"?

Il recupero di "Casa Rosa" avrà certamente costi rilevanti; oggi si ipotizza un costo complessivo di un ordine di grandezza pari a 900.000 euro, tra acquisto e ristrutturazione. L'acquisto sarà perfezionato dalla cooperativa "Contato & La Bonne Semence" nel prossimo mese di gennaio; l'immobile sarà messo a disposizione della Fondazione con modalità contrattuali che salvaguardino entrambi i soggetti giuridici coinvolti.

È stato predisposto un modello di copertura dei costi, che prevede fondi privati (Fondazioni erogative) e, in misura minore, pubblici. Prevede altresì la partecipazione delle famiglie coinvolte e, per la quota residua,

un finanziamento bancario. È un documento sul quale si lavorerà non appena la Fondazione sarà costituita e che verrà costantemente verificato, per essere certi di avere le risorse per completare l'investimento.

7. I fondi che costituiranno la Fondazione

Siamo certi che il cammino non è breve ma si potrà realizzare, attraverso i diversi progetti che comporranno questa visione utopica (mai pienamente raggiungibile) che si tradurrà nella realtà, se saremo capaci di ricevere, accogliere, donare. Il nostro primario "fardello" sarà quello di far circolare, diffondere e mettere a frutto il bene ricevuto. In questo senso crediamo che la generosità dei territori e delle persone è il cuore del nostro progetto e del nostro cammino. Siamo convinti che progetti come "Casa Rosa" attrarranno risorse materiali e immateriali necessarie per realizzare e mantenere nel tempo non solo il giusto equilibrio degli apporti finanziari ma anche il giusto equilibrio dei diversi sostegni che a vario titolo troveranno casa

4 dicembre 2024

2) La gestione delle attività economiche e patrimoniali

I principali aspetti che hanno caratterizzato il 2024 sono i seguenti:

- Prosegue la locazione dell'appartamento con nulla di rilievo da segnalare. Il canone aggiornato ai fini ISTAT è di 2.236 euro;
- Prosegue il costante versamento delle somme sul conto corrente: 12 versamenti di 700 € ciascuno per un totale di 8.400 euro;
- Il Trust "La vita di Samantha" è a tutti gli effetti socio della cooperativa La Bonne Semence (quota di adesione 1.000 euro) ed ha versato come socio sovventore una somma di 15.000 euro a titolo di prestito soci. Il tasso lordo di 2 punti percentuali ha generato su due mesi un rimborso di 222 euro
- Abbiamo ottenuto la proroga di due anni sulle condizioni del conto corrente con la Banca Popolare di Milano (BPM) succursale di Seriate dove interessi e competenze sono di 6 € a trimestre;
- I costi sostenuti sono raggruppabili in quattro tipologie: fiscale; servizi amministrativi forniti dal Consorzio di servizi Coesi; contrattuale per sostenere il costo del servizio educativo/assistenziale fornito dalla cooperativa "Contatto & La Bonne Semence"; spese condominiali del condominio 4 Camini;
- Inoltre va segnalato il costo di 362 € per la sostituzione della scheda della caldaia Vaillant dell'appartamento del condominio "Quattro camini";
- Attraverso il Consorzio di servizi Coesi abbiamo la Firma digitale e conseguentemente siamo iscritti al Registro sulla titolarità effettiva dell'impresa (Lgs. 231/2007 – Titolare Effettivo).

Allego la tabella dei movimenti bancari 2023

Saldo al 31.12.2024 - 26.309 €

Data contabile	Importo	Descrizione
16/12/2024	- 127,00	F24 TELEMATICO - DELEGA F24-CBI
11/12/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
26/11/2024	- 43,20	F24 TELEMATICO - DELEGA F24-CBI
12/11/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
11/10/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
09/10/2024	- 222,00	VOSTRA DISPOSIZIONE - FAVORE Coop Bonne Semence - servizio di supporto socio-

		riabilitativo (luglio/settembre 24)
09/10/2024	- 1,23	COMM.SU BONIFICI
01/10/2024	- 23,14	IMP. BOLLO CC/LR - DA 01/07/2024 A 30/09/2024
23/09/2024	- 1,23	COMM.SU BONIFICI
23/09/2024	- 124,14	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Consorzio Coesi - elaborazione UNICO redditi 2023
11/09/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
21/08/2024	40,26	BONIF. VS. FAVORE - AZZERAMENTO CANONE GIA' CONCORDATO ALL'ATTO
20/08/2024	- 1,23	COMM.SU BONIFICI
20/08/2024	- 214,53	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Condominio 4 Camini Serina -prima rata spese condominiali: 08/24
13/08/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
31/07/2024	- 40,23	COMM.REMOTE BANKING
23/07/2024	- 22,71	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Consorzio Coesi - Pratica IMU: acconto 2024
23/07/2024	- 383,40	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Coop Bonne Semence - servizio socio riabilitativo - periodo aprile/giugno 2024
23/07/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI
23/07/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI
11/07/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA - TRUST LA VITA DI SAMANTHA
10/07/2024	22,50	BON DA CONTATTO e LA BONNE SEMENCE- RESTITUZIONE PER ERRATO RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO C.I.
10/07/2024	40,26	VERS. ALTRA OP. - RIMBORSO CANONE REMOTE BANKING
08/07/2024	- 40,00	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Coop Bonne Semence - locazione - quota parte imposta di registro
08/07/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI
01/07/2024	- 24,53	IMP. BOLLO CC/LR - DA 01/04/2024 A 30/06/2024
11/06/2024	- 127,00	F24 TELEMATICO - DELEGA F24-CBI
11/06/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
15/05/2024	- 332,00	VOSTRA DISPOSIZIONE - FAVORE Costec S.r.l. - riparazione caldaia Vaillant - sostituito scheda (2022)
15/05/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI
13/05/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
08/05/2024	- 1,23	COMM.SU BONIFICI
08/05/2024	- 224,40	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Condominio 4 Camini Serina -Seconda rata condominio (Trust La Vita di Samantha)
30/04/2024	- 40,23	COMM.REMOTE BANKING - FATT. N. BBVFLX00222839 YOUTUBUSINESS WEB P6321957
15/04/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI - NS RIF. MB0B72494569 SPESE E COMM.
15/04/2024	- 332,30	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Coop Bonne Semence - servizio di supporto socio-riabilitativo - gennaio/marzo 2024
11/04/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
03/04/2024	2.236,00	BONIF. DA CONTATTO e LA BONNE SEMENCE - CANONE LOCAZIONE TRUST LA VITA
02/04/2024	- 24,93	IMP. BOLLO CC/LR - DA 01/01/2024 A 31/03/2024
12/03/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
13/02/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
22/01/2024	- 1,23	COMM.SU BONIFICI
22/01/2024	- 113,01	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Consorzio Coesi - Servizi vari: IMU, CNS, Pratica titolare effettivo
11/01/2024	700,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA VISMARA SAMANTHA TRUST LA VITA DI SAMANTHA
11/01/2024	- 1,73	COMM.SU BONIFICI

11/01/2024	- 1.023,50	VOSTRA DISPOSIZIONE FAVORE Coop Bonne Semence - Servizio di supporto socio-riabilitativo - ottobre/dicembre 2023
08/01/2024	222,00	BONIF. VS. FAVORE - BON.DA CONTATTO e LA BONNE SEMENCE SO PG INTERESSI 2023 PRESTITO
05/01/2024	- 35,22	IMP. BOLLO CC/LR - DA 01/10/2023 A 31/12/2023

3) Cosa ci aspettiamo dal 2025

Dentro la domanda cosa ci aspettiamo, sta in profondità un'altra domanda: cosa ci tiene insieme? E' la domanda delle domande, senza questa si fanno sì le cose ma probabilmente con poca intensità o più precisamente con poco amore. Infatti le domande celano due aspetti essenziali per costruire relazioni, comunità, città vivibili: cosa voglio per me e cosa posso donare. Occuparci di Samantha a vario titolo ci richiama a questo costante scambio interiore e intimo che appunto è il bisogno di creare empatia, vicinanza, affetto, sostegno, prospettive. Il 2025 si apre quindi su due grandi percorsi:

- la continuità del mio lavoro in qualità di trustee e quello degli operatori della cooperativa che da ormai due anni sono entrati in famiglia con vari servizi di supporto nella gestione della casa e di Samantha
- la costituzione delle Fondazione "Futuri condivisi" che avrà come primo fuoco la raccolta di fondi e la ristrutturazione di una villa denominata "Casa Rosa" ubicata a Valpiana. Fondazione che andremo a costituire il 20 gennaio 2025 davanti al notaio De Rosa.

Per costituire la Fondazione sono necessari lo statuto con indicati gli scopi e le finalità, i soci fondatori, il consiglio di amministrazione, la costituzione di un fondo patrimoniale, ecc. Tutte queste cose sono state all'ordine del giorno delle attività di un gruppo abbastanza articolato tra la cooperativa, il Trust e le famiglie a suo tempo coinvolte con il progetto "Trust e dopo di noi in valle". Abbiamo altresì avviato una bella collaborazione con il Gruppo sociale Provinciale - disabilità e chiesto al Coordinamento bergamasco per l'integrazione di aderire al comitato di indirizzo. A questo si aggiungerà anche il sindaco di Serina e la CET (comunità ecclesiali territoriali) della Valle Brembana. Negli ultimi quattro mesi abbiamo intensificato il lavoro e posso affermare che ci sono le condizioni per dar seguito a questa importante nuova avventura progettuale. Il consiglio di amministrazione sarà composto da 6 membri di cui due famiglie (una è Vismara), due operatori e due volontari (uno è il trustee). Per costituire la Fondazione serve un fondo di dotazione pari a 30.000 € che saranno assicurati per 10.000 € dalla famiglia Mazzoleni, altri 10.000 € dal Trust "la vita di Samantha" e i restanti 10.000 € da altri soci fondatori. Questa scelta è stata condivisa e sostenuta dalla famiglia Vismara e per gli adempimenti statutari, dal Guardiano Giuseppe Morosini.

Il presente verbale prima che venga definitivamente redatto e stampato è stato sottoposto a tutti i soggetti impegnati nel progetto ovvero: Claudio Ubiali legale di fiducia, Giuseppe Morosini il guardiano, Giovanni Faggioli per la cooperativa La Bonne Semence e il papà di Samantha Cesare Vismara.

Seriate, 31.12.2024

PER ACCETTAZIONE
SOTTOSCRIVO IL VERBALE

IL GUARDIANO
Giuseppe Morosini

Il Trustee

Flavio Vanni
F. Vanni

N. 4175 di Repertorio

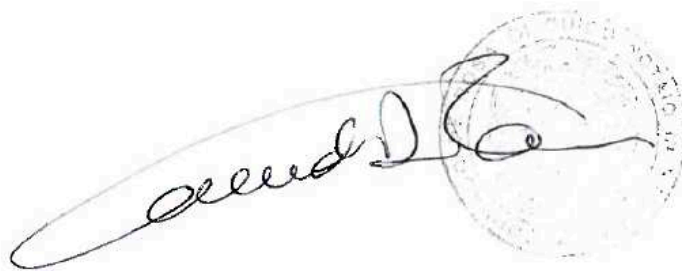
ESTRATTO NOTARILE

Certifico io sottoscritto Dottor Corrado DE ROSA, Notaio in Bergamo ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, che il presente documento e' la riproduzione fotostatica delle pagine 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Libro degli Eventi appartenente al Trust denominato

"LA VITA DI SAMANTHA"

con sede in Seriate alla via Maldura n. 14, codice fiscale 95242330165.

Bergamo, 20 gennaio 2025.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Corrado De Rosa', is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains text around its perimeter, including 'NOTAIO' and 'BERGAMO'.

Contatto & La Bonne Semence Società Cooperativa Sociale con sede Legale in via Val Parina, 6 – 24017 Serina (BG). Verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno martedì 07 gennaio 2025

Il giorno 07 gennaio 2025 in presenza presso la sede legale in via Val Parina, 6 Serina (BG) previa formale convocazione a firma del consigliere Maino, si è tenuto il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Contatto & La Bonne Semence Società Cooperativa Sociale; risultano presenti i consiglieri signori Maino Bruno Vittorio, Faggioli Veronica, Faggioli Emanuele, Bertoni Paolo, Giassi Antonella e Carrara Danilo. Sono presenti perché invitati a partecipare i sig. Tiburzi Alessandro, Luiselli Marina e Astori Angela. E' presente da remoto con collegamento via google meet dedicato la consigliera Leporini Katia.

Per il collegio sindacale risulta presente mediante videoconferenza il Dott. Stefano Cantini.

Con il consenso unanime di tutti i consiglieri assume la presidenza il sig. Bruno Vittorio Maino; con le medesime modalità viene chiamata alla funzione di segretario la signora Angela Astori.

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente
- 2) Proposta di adesione alla costituzione della Fondazione Futuri Condivisi

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente dà lettura del verbale del Consiglio precedente del 23 dicembre 2024, non essendoci osservazioni, si approva all'unanimità.

2) Proposta di adesione alla costituzione della Fondazione Futuri Condivisi

Il presidente illustra ampiamente il percorso che ha portato alla prossima costituzione della Fondazione Futuri Condivisi, alla quale partecipano alcune famiglie con figli con disabilità e che si propone di affrontare in modo innovativo le problematiche del Dopo di Noi. Aderiranno alla Fondazione, come soci fondatori, a titolo personale, alcuni operatori della nostra cooperativa.

Il presidente propone che la cooperativa aderisca anch'essa alla Fondazione.

Dopo approfondita discussione il Consiglio all'unanimità

delibera

che Contatto & La Bonne Semence partecipi, condividendo le motivazioni che la sostengono, alla costituzione della Fondazione Futuri Condivisi, in qualità di socia fondatrice, partecipando al Fondo di Dotazione per un importo massimo di 10.000 euro.

Il consiglio delega inoltre il consigliere Paolo Bertoni a rappresentare Contatto e La Bonne Semence alla costituzione della Fondazione e, se richiesto, a partecipare al Consiglio di Amministrazione della stessa, sempre in rappresentanza della cooperativa.

Non essendoci altri argomenti da affrontare, i lavori del Consiglio di Amministrazione terminano alle ore 10.30.

Il Segretario

Angela Astori

Il Presidente

Bruno Vittorio Maino

N. 4176 di Repertorio

ESTRATTO NOTARILE

Certifico io sottoscritto Dottor Corrado DE ROSA, Notaio in Bergamo ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, che il presente documento e' la riproduzione fotostatica della pagina 147 del Libro Consiglio di Amministrazione appartenente alla società:

"CONTATTO & LA BONNE SEMENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

già

"LA BONNE SEMENCE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE"

con sede in Serina, via Val Parina n. 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 02478310168, REA n. BG-292394, iscritta all'Albo delle Cooperative, Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente, Categoria Cooperative Sociali con il n. A113980 e al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) in data 21 marzo 2022 rep. n. 11341.

Bergamo, 20 gennaio 2025.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Corrado De Rosa', is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text 'CORRADO DE ROSA', 'NOTAIO', and 'BERGAMO' around the perimeter, with a central emblem.

Allegato "D" all'atto n.ri 4177/2815 di repertorio

STATUTO

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita una Fondazione denominata "**Fondazione Futuri Condivisi**".

A seguito dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la denominazione definitiva della costituenda fondazione sarà la seguente

"Fondazione Futuri Condivisi ETS".

La Fondazione ha sede in Serina (BG). L'indirizzo della fondazione sarà in Via Val Parina, 6 – fraz. Valpiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo.

La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione, disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 2 - Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro, è fedele ai principi costituzionali, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 117/2017 **lettera A)** *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.*

In particolare la Fondazione mette in atto iniziative e progettualità rivolte al “durante e dopo di noi” in favore di persone svantaggiate, prioritariamente in condizione di disabilità fisica, intellettiva e/o relazionale, in condizione di fragilità, orfane e/o i cui genitori e familiari non siano in grado di garantire adeguata assistenza anche ai sensi del Decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 (progetto di vita).

Per l'attuazione del proprio scopo la Fondazione potrà anzitutto attivare esperienze abitative tali da garantire alle persone con disabilità e/o con fragilità la miglior qualità di vita possibile. Nelle residenze potranno abitare anche genitori e parenti stretti delle persone accolte. La Fondazione si impegna a garantire il pieno rispetto delle aspettative, desideri, esigenze e capacità delle singole persone.

A tal fine la Fondazione potrà acquisire, progettare e realizzare, direttamente o indirettamente, adeguate soluzioni di vita; promuovere progetti finalizzati all'acquisizione della maggior autonomia possibile delle persone di cui si occuperà. In particolare si cercherà di favorire l'abitare in autonomia, cioè sviluppare l'insieme delle attività destinate a fornire risposte ai bisogni e/o a promuovere forme di sostegno alle persone nel corso della loro vita per quel che concerne l'autonomia, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio, l'esercizio dei propri diritti, indipendentemente dalle modalità organizzative e di gestione degli interventi. Specifica attenzione verrà dedicata a progetti di formazione all'autonomia e di inserimento lavorativo.

Per la gestione delle residenze la Fondazione stipulerà contratti di collaborazione con le cooperative e associazioni del territorio che hanno scopi affini o analoghi a quelli definiti nel presente articolo.

La Fondazione, per l'attuazione dei suoi scopi, potrà altresì in via esemplificativa:

a) promuovere ricerche ed attività finalizzate alla realizzazione dei propri scopi,

nonché alla organizzazione di seminari, tavole rotonde, convegni, congressi e ricerche scientifiche, corsi di aggiornamento e di formazione corrispondenti agli scopi statuari;

b) promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito politico, istituzionale e amministrativo a favore delle singole persone con disabilità/fragilità di diversa natura;

c) raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi pubblici, quali gli enti locali, o privati, quali le associazioni, le cooperative sociali e le loro organizzazioni di categoria, gli imprenditori e le loro organizzazioni di categoria e la società civile in generale, al fine di una cultura sempre più inclusiva delle persone con fragilità di diversa natura.

Per realizzare le proprie progettualità la Fondazione può svolgere attività culturali e di sensibilizzazione, informazione, formazione, realizzare campagne di raccolta fondi, acquisire beni, ecc.

La Fondazione si propone inoltre di assicurare, quale attività strumentale, la corretta ed oculata gestione dei patrimoni mobiliari e immobiliari ad essa destinati da parte di genitori e/o familiari, con l'obiettivo di assicurare a questi ultimi un adeguato progetto di vita, in relazione alle risorse messe a disposizione, nel momento del "dopo di noi".

Art. 3 - Attività direttamente connesse

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente articolo 2, purché direttamente connesse, secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017; a titolo esemplificativo la Fondazione può:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto e convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) assumere la figura di trustee di trust istituiti per la gestione di trusts individuali, collettivi e di tutte quelle attività il cui scopo sia compatibile con le finalità stabilite dalla Fondazione; la Fondazione potrà, in alternativa alla figura di trustee, assumere la figura di guardiano o di beneficiaria di detti trusts.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statuarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione dei beni descritti nell'atto costitutivo e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o comunque da terzi, con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- beni mobili ed immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fonda-

zione;

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori o da terzi, senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

Il patrimonio dovrà essere utilizzato per gli scopi indicati negli atti di donazione e investito in modo da ottenere il maggiore reddito possibile, compatibilmente con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Art. 5 - Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro i primi 120 giorni di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, se obbligatorio, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite e, solo per la differenza, per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire anche in via indiretta utili ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a Fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6 - Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo, quando nominato;
- l'Organo di Controllo.

Le cariche sono gratuite salvo rimborsi per spese documentate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione e validate dal Revisore.

Art. 7 - Consiglio di Indirizzo

Il primo Consiglio di Indirizzo è nominato in prima istanza dai fondatori, così come indicato nell'atto costitutivo della Fondazione.

Alla prima scadenza sarà composto da:

- Il Presidente della Fondazione e un altro componente designato dal Consiglio di Amministrazione in carica;
- Un soggetto indicato dalla persona giuridica socio fondatore "Contatto & La Bonne Semence società cooperativa";

- Un soggetto indicato dalla persona giuridica “Alp Life società cooperativa”;
- I rappresentanti delle famiglie i cui congiunti, in quel momento, partecipano alle attività della Fondazione, fino ad un massimo di dieci membri, secondo le modalità meglio precisate in apposito Regolamento;
- Un soggetto indicato dal Sindaco del Comune di Serina;
- Un soggetto indicato dalla Parrocchia di Serina;
- Altri soggetti nominati dai consiglieri uscenti, valutando anche autocandidature, tra le persone coinvolte nell'attività della Fondazione e/o che si ritiene possano essere utili per indirizzare in modo adeguato la sua attività, fino ad un massimo di cinque membri.

I membri del Consiglio di Indirizzo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Qualora un membro del Consiglio di indirizzo dovesse interrompere il suo incarico, per qualsiasi motivo, esso dovrà essere sostituito da altro soggetto indicato dal medesimo soggetto che lo aveva inizialmente designato.

Art. 8 - Competenze del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo ha le seguenti competenze:

- a) elegge il proprio Presidente e un Vice Presidente, che sono incarichi diversi da quelli di Presidente e Vice Presidente della Fondazione;
- b) esprime parere consultivo in merito alle modifiche allo Statuto e alle operazioni straordinarie, e parere preventivo vincolante per la decisione di scioglimento della Fondazione nei casi previsti dalla legge, o su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- c) esprime parere consultivo in merito all'approvazione del bilancio consuntivo;
- d) esprime al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti in merito al bilancio preventivo;
- e) formula e sottopone al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione;
- f) esprime pareri ogni qualvolta sia richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- g) delibera su quant'altro stabilito dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione sottoponga alla sua approvazione.

Art 9 - Adunanze

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo convoca il Consiglio di Indirizzo allorché lo ritenga necessario od opportuno o quando ne è fatta richiesta, in forma scritta, da almeno un decimo dei suoi membri, mediante comunicazione scritta, nella quale sono indicati il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata in un giorno diverso da quello della prima e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i membri del Consiglio stesso almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di particolare urgenza, almeno 3 (tre) giorni prima, sempre che sia consentito a tutti i membri di essere adeguatamente informati sugli argomenti da discutere.

La comunicazione scritta di convocazione può essere inviata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e la prova dell'avvenuta ricezione (anche mediante dichiarazione scritta di ricevuta, eventualmente fatta pure pervenire con lo stesso mezzo), compresi il telegramma, il fax e la posta elettronica, al domicilio o eventualmente al recapito, numero o indirizzo di posta elettronica fornito in precedenza dall'interessato e annotato nel libro delle decisioni del Consiglio stesso.

In mancanza di formale convocazione, il Consiglio delibera validamente quando intervengono il Presidente, il Vice Presidente e tutti i consiglieri in carica.

Non sono ammesse deleghe a intervenire alle riunioni del Consiglio di Indirizzo.

Le riunioni del Consiglio di Indirizzo sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in alternativa, dal Consigliere più anziano ovvero dal consigliere designato dagli intervenuti.

Spetta a chi presiede il consiglio verificare la regolarità della riunione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiarare aperta e chiusa la seduta, dirigere, coordinare e regolare lo svolgimento della riunione e i relativi interventi, mettere in votazione le diverse proposte, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Delle deliberazioni si redigerà verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, che sarà nominato di volta in volta dall'assemblea e potrà essere anche un soggetto diverso dal Segretario Generale e/o un estraneo.

Il verbale dovrà essere trascritto senza indugio nell'apposito libro delle decisioni del Consiglio di Indirizzo.

Quorum costitutivo: il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza di metà più uno dei componenti e in seconda convocazione è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti.

Quorum deliberativo: le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è nominato in prima istanza dai fondatori, così come indicato nell'atto costitutivo della Fondazione.

Successivamente il Consiglio è nominato con le seguenti modalità.

- Un soggetto è indicato dalla persona giuridica socio fondatore "Contatto & La Bonne Semence società cooperativa";
- Due soggetti sono indicati dalle famiglie i cui congiunti, in quel momento, partecipano alle attività della Fondazione, secondo le modalità meglio precisate in apposito Regolamento;
- I restanti soggetti sono nominati con i 2/3 (due terzi) dei voti dei consiglieri uscenti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque a sette membri e il numero dei componenti viene stabilito di volta in volta dal Consiglio uscente.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione non può svolgere la funzione per più di due mandati consecutivi.

Essi scadono con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Restano comunque in carica per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione fino al momento dell'effettivo insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che:

- si trovino in una delle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile;
- siano dipendenti in servizio della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato;
- ricoprano la carica di Parlamentare Europeo, Parlamentare Nazionale, membro del Governo o della Corte Costituzionale;
- siano membri di altri organi costituzionali o di rilevanza costituzionale o di or-

gani dell'Unione Europea e della Magistratura ordinaria o speciale;

- ricoprano la carica di Consigliere Regionale della Lombardia, Consigliere Provinciale della Provincia di Bergamo ovvero siano componenti delle giunte regionali o provinciali.

Art. 11 - Decadenza e esclusione

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver subito condanne per reati finanziari e fallimentari;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità sopra indicate.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio stesso a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta.

Il consigliere che decade dalla carica per qualsiasi motivo dovrà essere sostituito da altro soggetto indicato dal medesimo soggetto che lo aveva inizialmente designato.

Art. 12 - Poteri

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- a) eleggere il suo Presidente (salvo in sede di costituzione della Fondazione), uno o due Vice Presidenti e nominare i membri del Comitato Esecutivo, se costituito;
 - b) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali commissioni composte anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
 - c) deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Esecutivo, se costituito;
 - d) redigere ed approvare entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il bilancio consuntivo, salvo il rispetto di termini più brevi previsto da leggi vigenti o che saranno adottate in futuro;
 - e) redigere ed approvare nelle modalità di legge, se obbligatorio, il bilancio sociale;
 - f) adottare le delibere di legge nel caso di riduzione del patrimonio minimo di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
 - g) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
 - h) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
 - i) deliberare per gli atti di gestione sia di straordinaria amministrazione che di ordinaria amministrazione, con facoltà, per questi ultimi, di delega al Comitato Esecutivo;
 - l) approvare eventuali regolamenti interni;
 - m) nominare il segretario generale, se ritenuto opportuno;
 - n) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta;
 - o) proporre e deliberare eventuali modifiche dello statuto;
 - p) deliberare l'estinzione dell'ente, con parere preventivo vincolante del Consiglio di Indirizzo, e la devoluzione del patrimonio secondo quanto previsto dall'art.22.
- Il Consiglio sugli argomenti di cui all'art. 8, raccoglie il parere consultivo del Consiglio di Indirizzo.

Art. 13 - Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal suo Presidente con l'invio dell'or-

dine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni bimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio e dell'Organo di controllo, a mezzo lettera raccomandata o forma equipollente da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, o altra forma che ne garantisca l'avvenuta ricezione, da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattrore prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo statuto, devono essere prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti.

In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, se costituito con decisione del Consiglio di Amministrazione, è composto al massimo da tre membri designati dal Consiglio di Amministrazione, di cui uno deve necessariamente essere il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Esecutivo possono essere delegati, sotto il controllo del Consiglio, esclusivamente i poteri di ordinaria amministrazione indicati al momento della sua costituzione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente di norma ogni mese e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata, o forma equipollente e nei casi d'urgenza almeno ventiquattro ore prima mediante telegramma, o forma che ne garantisca l'avvenuta ricezione.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il Comitato esecutivo cessa la sua attività: in caso di revoca da parte del Consiglio di Amministrazione, in caso di conclusioni delle operazioni per il quale è stato nominato o in caso di scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione ed ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Eccezion fatta per la prima nomina in sede di costituzione, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo;
- b) è membro di diritto del Consiglio di Indirizzo;
- c) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- d) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

e) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 16 - Vice Presidenti

I Vice Presidenti, in numero non superiore a due, eccezion fatta per la prima nomina in sede di costituzione, sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri a scrutinio segreto.

Il Vice Presidente più anziano di età può sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento, con gli stessi poteri.

La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Art.17 - Segretario Generale

Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Egli collabora:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.

Il Segretario Generale inoltre cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento della amministrazione.

Nel caso non sia nominato fra i membri del Consiglio di Amministrazione o tra i membri del Comitato Esecutivo, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo con parere consultivo e redige i relativi verbali.

Il Segretario Generale cura e custodisce i libri sociali obbligatori e facoltativi della Fondazione, ai sensi dell'art.15 del Codice del Terzo Settore.

Art.18 – Organo di controllo e revisore unico

L'organo di controllo è composto da un Sindaco, ovvero da un Collegio sindacale costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominato dal Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, del Codice del Terzo Settore ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono

chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti.

In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

All'organo di controllo si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore.

Art.19 - Revisore dei Conti

Salvo il caso in cui la revisione legale dei conti venga esercitata dall'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione, laddove sia espressamente previsto per legge, nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Il Revisore rimarrà in carica tre esercizi e comunque sino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Art.20 - Adunanze in video conferenza

Tutti gli organi della Fondazione potranno riunirsi anche in audio e/o video conferenza.

Le riunioni in audio o video conferenza possono svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto della verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alle votazioni, nonché di prendere visione, ricevere e trasmettere documenti;
- d) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione tenuta in forma totalitaria) i termini e le modalità di collegamento.

L'adunanza dell'organo della Fondazione, tenutasi nel rispetto delle condizioni e con le modalità ora menzionate, si considera svolta presso il luogo in cui si trova il presidente.

Art. 21 - Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, quando nominato, devono essere redatti dal Segretario Generale o, in sua assenza, da un membro del Consiglio di Amministrazione e saranno trascritti a cura del Segretario Generale su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 22 - Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura, salvo termini più ristretti previsti dalle leggi di settore, il Consiglio di Amministrazione predispone ed approva il bilancio consuntivo di esercizio redatto secondo le norme e i principi previsti dal codice del Terzo Settore.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio.

Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di Controllo e del Revisore.

Nelle modalità previste dalla legge dovrà inoltre essere predisposto ed adottato, se richiesto, il Bilancio sociale.

Nei medesimi termini deve essere predisposto il bilancio preventivo.

Art. 23 - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Fondazione potrà costituire patrimoni specificatamente destinati ad un progetto peculiare ai sensi dell'art.10 del Codice del Terzo Settore e degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

Tale costituzione dovrà essere obbligatoria laddove sia costituita quale condizione essenziale di una determinata donazione o lascito.

In tal caso la somma appostata a tale patrimonio destinato e le sue eventuali rendite dovranno essere esclusivamente utilizzate per la realizzazione del progetto peculiare sino alla sua completa realizzazione.

Il patrimonio destinato potrà essere altresì incrementato con il patrimonio della Fondazione qualora le somme specificatamente appostate dovessero rivelarsi insufficienti per il progetto peculiare.

Di tali patrimoni dovrà essere data specifica rilevanza nel bilancio della Fondazione.

Art. 24 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

Al di fuori delle attività istituzionali è fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate in conformità alle disposizioni di legge.

Art. 25 - Estinzione

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo verrà devoluto, con parere preventivo vincolante del Consiglio di Indirizzo e deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, a Enti che perseguano finalità analoghe, appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge (art. 9 Codice del Terzo settore).

Art. 26 - Regolamenti

Per meglio disciplinare il funzionamento interno ed, in particolare, per disciplinare le modalità di nomina dei rappresentanti degli organi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione a maggioranza del Consiglio di Indirizzo.

Art. 27 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

F.to TIRABOSCHI Anna

F.to Alessandro TIBURZI

F.to Emanuela Maria Federica NAVA

F.to Massimo MONTESANO

F.to Defendente MAZZOLENI

F.to LUISELLI Marina

F.to Flavio VALLI

F.to Veronica FAGGIOLI

F.to Giovanni FAGGIOLI
F.to Emanuele FAGGIOLI
F.to Paolo BERTONI
F.to Cesare VISMARA
F.to Nicolò MAGNI
F.to Claudio UBIALI teste
F.to Gian Paolo DELFUZZI teste
F.to Corrado DE ROSA (L.S.)

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, firmato digitalmente come per Legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Bergamo, 3 febbraio 2025. File firmato digitalmente dal notaio Corrado DE ROSA.